

PROPOSTE CONCRETE PER RIDARE VITA A SAIONE

(da affiancare alla Dichiarazione di intenti)

1. Progetto “Saione Sicura”- la sicurezza non è emergenza, è manutenzione quotidiana.

Obiettivo: rendere visibile e costante la presenza delle istituzioni.

Azioni concrete

- Mappatura condivisa (Polizia Municipale, Questura, Prefettura, residenti) dei punti critici: angoli bui, zone di spaccio, sottopassi, piazze;
- Presenza reale e costante del “Vigile di quartiere”;
- Presidio fisso della Polizia Municipale anche in orari serali (es. Campo di Marte);
- Installazione di illuminazione potenziata;
- Telecamere funzionali nei punti critici, collegate a controlli reali;
- Tavolo permanente “Saione Sicura” con cadenza trimestrale;

2. Regole chiare per il commercio - il commercio sano è un presidio sociale, non solo economico.

Obiettivo: fermare il degrado economico e sociale senza ideologia.

Azioni concrete

- Verifica sistematica di:
 - orari di apertura,
 - licenze,
 - destinazioni d’uso dei fondi.
- Stop alle aperture indiscriminate senza valutazione di impatto sul quartiere.
- Regolamento di quartiere per:
 - insegne,
 - vetrine,
 - occupazione del suolo pubblico.
- Incentivi comunali (fiscali o canoni agevolati) per:
 - negozi storici,
 - artigianato,
 - servizi di prossimità (farmacie, librerie, botteghe, studi professionali).

3. Decoro diffuso – la bellezza non è estetica, è sicurezza.

Obiettivo: migliorare subito la percezione di cura e sicurezza.

Azioni concrete

- Campagna comunale “Decoro condiviso Saione”:
 - lettere informative ai condomini,
 - coinvolgimento degli amministratori.
- Controlli su:
 - terrazze trasformate in discariche,
 - giardini privati visibili abbandonati.
 - Recupero di edifici degradati (es. via F. Filzi, via Piave, Via V.Veneto)
- Sanzioni + obbligo di ripristino.
- Interventi minimi ma diffusi:
 - cestini,
 - fioriere curate,
 - panchine
 - manutenzione costante.
- Piantumazione di alberi in:
 - via Vittorio Veneto,
 - via Arno (ombra, assorbimento smog, qualità urbana).
- Pulizia ordinaria e straordinaria delle strade, dei marciapiedi e delle catatonie
- Asfaltatura delle strade e rifacimento dei marciapiedi con particolare attenzione all’abbattimento delle barriere architettoniche
- Interventi di derattizzazione

4. Abitare dignitoso – “La legalità tutela tutti”- dignità abitativa = convivenza possibile.

Obiettivo: fermare il degrado abitativo che genera degrado sociale.

Azioni concrete

- Controlli mirati su:
 - sovraffollamento,
 - metrature minime,
 - residenze fittizie.
- Collaborazione tra:
 - Comune, ASL, vigile di quartiere, amministratori condominiali.
- Tutela dei residenti regolari e degli affitti legali.
- Recupero di immobili abbandonati con: accordi pubblico–privato, destinazioni sociali o culturali.

- Creazione di asili, spazi ricreativi, aule studio, spazi-biblioteche, spazi ricreativi e sportivi

5. Spazio pubblico come presidio di legalità- piazze vissute = piazze sicure.

Obiettivo: riempire gli spazi per togliere spazio al degrado.

Azioni concrete

- Riqualificazione simbolica dei luoghi chiave:
 - sottopasso della Standa → passaggio decoroso e illuminato,
 - Campo Marte → area di ritrovo sicura,
 - Pionta → valorizzazione storica e verde.
 - Via Masaccio
 - Piazza Zucchi
 - Parco Arno
 - Via Trasimeno
 - Parco via Tagliamento
- Viabilità: riorganizzazione della viabilità per rendere la circolazione snella e ordinata
- Parcheggi
- Piste ciclabili SICURE
- Trasformazione di aree abbandonate in parchi, giardini, orti urbani
- Programmazione annuale di:
 - eventi di quartiere,
 - mercatini regolati,
 - attività culturali (concerti, mostre, attività ricreative e sportive)
- Coinvolgimento di:
 - scuole,
 - associazioni,
 - commercianti
 - cittadini.

6. Governance e ascolto- la rigenerazione è un processo, non un evento (elettorale)

Obiettivo: continuità, non interventi spot.

Azioni concrete

- Tavolo permanente Comune–forze dell’ordine- comitati e associazioni presenti nel quartiere, cittadini;
- Costruzione di un progetto di riqualificazione con la partecipazione dell’ordine degli architetti della Provincia di Arezzo
- Report annuale pubblico sullo stato del quartiere.
- Coinvolgimento dei residenti nelle decisioni.
- Monitoraggio degli interventi nel tempo.



**Anche se le misure non sono reali
L'impatto visivo è sorprendente.....**



Via Arno



